arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0027147.19-09-2026-h.09.58

aoorlig - Liguria - Regione Liguria
Prot-2026-0464350
del 17/09/2026

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.mi

- Regione Liguria
  protocollo@pec.regione.liguria.it
- Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente
  via.certificata@cert.regione.liguria.it

c.a.

- Dott.ssa Federica Ciamberlano

OGGETTO: S1112 – Potenziamento della capacità produttiva per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE).

Con riferimento alla nota prot. n. 2026-0454427 del 10/09/2026, assunta in ARPAL con prot. n. 26510 del 2026 ad oggetto:
"S1112 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130". Proponente: Cave di Frisolino Srl Avvio fase di completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006", si rappresenta quanto segue.

Il progetto consiste nel potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130, senza che sia prevista l'occupazione di nuove aree, la realizzazione di nuove opere, l'acquisizione di nuovi macchinari né alcuna modifica all'attuale assetto impiantistico.

Con la presente si fornisce il contributo tecnico di Agenzia, predisposto sulla base degli elementi forniti dalle strutture competenti per le tematiche prese in esame, e finalizzato alla valutazione della completezza di cui all'art. 19 c. 2 del D.lgs. 152/2006.

✓ **Biodiversità**

In relazione alla matrice Biodiversità, come dettagliatamente illustrato nel contributo tecnico *Allegato_1_Biodiversità.pdf*, si rileva che la documentazione non fornisce un adeguato inquadramento del sito rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, che, sulla base delle informazioni desumibili dal Geoportale della Regione Liguria, risulta interessata dalla presenza di elementi funzionali alla connettività ecologica, tra cui corridoi ecologici e una tappa di attraversamento. Anche in relazione al significativo incremento della capacità di trattamento autorizzata e del conseguente possibile aumento delle pressioni indirette associate all'esercizio dell'attività, si ritiene opportuno che la documentazione sia integrata con uno specifico approfondimento, che analizzi il rapporto tra l'impianto e gli elementi della Rete Ecologica Regionale presenti nell'intorno, valutando i potenziali effetti indiretti riconducibili all'incremento della capacità di

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

trattamento sulla funzionalità ecologica dei corridoi e della tappa di attraversamento, nonché sui potenziali movimenti faunistici. L'analisi dovrà inoltre motivare, sulla base di elementi tecnico-scientifici adeguatamente documentati, l'eventuale assenza di interferenze significative sulla naturalità e sulla connettività ecologica dell'area. Qualora tale esclusione non possa essere supportata con sufficiente grado di certezza, dovrà essere predisposta una specifica sezione del piano di monitoraggio ambientale per la componente Biodiversità, corredato dall'individuazione di opportuni indicatori, soglie di attenzione e di intervento, nonché delle eventuali misure di mitigazione e delle azioni correttive da attivare in caso di riscontro di effetti significativi riconducibili all'esercizio dell'impianto.

- ✓ **Qualità dell'aria**

Per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente, si condivide l'applicazione delle opere di mitigazione proposte nel predetto documento, ovvero:

- Adeguata pavimentazione antipolvere della zona di transito degli automezzi;
- Installazione di un impianto di lavaggio ruote degli automezzi in uscita ubicato nella zona di separazione tra terreno sterrato e terreno pavimentato;
- Confinamento dei cumuli di materiali soggetti a sollevamento di polvere con barriere / teloni e dotazione dell'estremità del nastro trasportatore di opportuno grembiule gommato in modo da evitare il più possibile che la caduta del materiale stesso provochi polverosità quando il cumulo è ancora di dimensioni limitate;
- Bagnatura dei piazzali dove avviene la movimentazione degli automezzi per prevenire il sollevamento di polvere.

Con riferimento al potenziale incremento del traffico veicolare indotto dall'attività, si prende atto della dichiarazione del proponente secondo cui la modifica della capacità di trattamento non avrà impatti sulla viabilità, restando invariata la potenzialità annua di conferimento dei rifiuti (R13), purché tale invarianza sia riscontrabile e dimostrabile attraverso la consultazione dei registri di carico/scarico detenuti presso l'impianto.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, pur a fronte della precisazione del proponente circa l'assenza di limiti specifici dovuta alla natura diffusa delle emissioni, si rammenta l'obbligo di garantire il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 in corrispondenza dei recettori potenziali, che dovranno essere opportunamente censiti. Parimenti, per la valutazione delle polveri sedimentabili, si rimanda ai i seguenti benchmark della Commissione Centrale Contro l'Inquinamento Atmosferico (Ministero dell'Ambiente):

- Classe I (< 100 mg/m²/die): polverosità praticamente assente (impatto trascurabile).
- Classe II (100 - 200 mg/m²/die): polverosità bassa.
- III (200 - 500 mg/m²/die): polverosità moderata.
- Classe IV (> 500 mg/m²/die): polverosità elevata (soglia di disturbo visivo e imbrattamento significativo).

Pertanto, si ritiene opportuno che la documentazione sia integrata con l'individuazione dei potenziali recettori (o comunque recettori più prossimi all'impianto) e la loro distanza dall'impianto.

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

✓ **Acustica**

In riferimento alla tematica acustica, è stata analizzata la Valutazione di impatto acustico presentata dallo Studio di acustica Dott. Alberto Lenzi, datata Agosto 2026. Si formulano in merito le seguenti richieste di integrazione.

La stima dei livelli di pressione sonora è stata condotta analiticamente in applicazione della norma UNI ISO 9613-2, utilizzando dati acustici globali di misure pregresse desunti da documentazione di impatto acustico presentata dall'azienda ai fini del rilascio del Nulla Osta acustico comunale.

Per quanto riguarda la verifica dei limiti assoluti, i livelli di immissione previsti presso i tre ricettori esposti evidenziano il rispetto dei valori limite assoluti di immissione ed emissione diurni, mentre, per quanto riguarda la verifica del criterio differenziale, la valutazione del valore limite differenziale di immissione risulta supportata da un calcolo di prima approssimazione, i cui esiti mostrano livelli acustici appena superiori il limite di legge.

La criticità sopra riscontrata, unitamente alla prossimità delle abitazioni alle sorgenti sonore (trattasi di circa 150 metri) e alla mancanza di informazioni tecniche circa le misure cui si fa riferimento all'interno della trattazione (data, durata, posizione degli impianti e fasi di attività), non consentono di ritenere la documentazione presentata completa e adeguata.

Per quanto sopra esposto, si suggerisce di anticipare, già in sede di valutazione di completezza documentale, l'opportunità che la documentazione presentata sia integrata con gli esiti di una campagna di rilievi fonometrici sul campo, da eseguirsi presso i ricettori già individuati, nell'attuale configurazione impiantistica già autorizzata. Le misurazioni dovranno rilevare il livello ambientale (impianti a regime nella configurazione autorizzata) e il livello residuo (impianti spenti), nelle fasi lavorative più impattanti identificate per durata e elenco dei macchinari utilizzati. I relativi rapporti di misura dovranno includere i tracciati delle evoluzioni temporali dei valori di LAeq su 1 s in banda larga e ponderazione A e l'analisi spettrale in terzi di ottava.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica e
Valutazioni Ambientali
(Dott. Ing. Daniela Fanutza)

Daniela Fanutza
16.09.2026
15:05:54
GMT+02:00

Allegati:
Allegato_1_Biodiversità_.pdf
Estensore Provvedimento: G. Perna con il contributo di S. Ferretti, D. Caracciolo, C. Cozzi, A. Giordano, M. Pescetto, F. Debarbieri, D. Lagostena

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001